

Indice**Il Mattino**

- 1 | [Nuove tecnologie - Archeologia, scienziati a confronto](#)
- 2 | L'Arco in salvo danni agli scavi...

Il Sannio Quotidiano

- 11 | Unisannio - [Metrology for Archaeology, 1° congresso internazionale](#)

WEB MAGAZINE**IlQuaderno.it**

[L'Unisannio riapre il 22 ottobre con l'International Conference on Metrology for Archaeology](#)

CulturaeInnovazione.it

[Metrology for Archaeology](#)

Ntr24.tv

[1st International Conference on Metrology for Archaeology](#)

IlVaglio.it

[In città il 1st International Conference on Metrology for Archaeology](#)

GazzettaBenevento.it

[Si terrà a Benevento, i prossimi 22 e 23 ottobre, presso l'Ateneo sannita, il 1st International Conference on Metrology for Archaeology](#)

Nuove tecnologie

Archeologia, scienziati a confronto

Archeologia e città. Un binomio che da secoli mantiene alta l'attenzione sui beni culturali e sulla capacità di sfruttarli in funzione turistica. Da qualche anno Benevento può contare anche sull'aiuto dell'Università per lo studio di tecniche innovative da applicare alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico esistente. Oggi e domani a Benevento, promosso



dalle Università del Sannio e di Salerno, dalla Soprintendenza archeologica e dall'Associazione Italiana di Archeometria, si terrà l'«International Conference on Metrology for Archaeology» che coinvolgerà ricercatori e operatori interessati alla valorizzazione e conservazione del patrimonio archeologico, con l'obiettivo di focalizzare la discussione sulla produzione, l'interpretazione e

l'affidabilità dei dati misurati. L'incontro è stato progettato per approfondire le potenzialità metodologiche e applicative delle pratiche di «misura» del patrimonio archeologico. Durante il congresso, al quale hanno aderito circa 150 autori, sono previsti gli interventi di tre illustri studiosi del settore dell'archeologia e delle tecnologie innovative applicata ai Beni Culturali: Massimo Osanna, Jean-Pierre Brun e Hans-Arno Synal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I monumenti



L'Arco in salvo danni agli scavi di Cellarulo

Nico De Vincentiis

Giusto in tempo. Erano appena finiti i lavori per il rifacimento del tetto. Così l'Arco di Traiano l'ha scampata nel corso del nubifragio della notte tra il 14 e 15 ottobre e dalla pioggia insistente di questi giorni.

Stavolta la copertura artificiale avrebbe potuto fare molto poco. Insomma, il monumento simbolo della città, colpito duramente dall'acqua piovana degli anni scorsi, tanto da subire pericolose infiltrazioni, è salvo! Anzi, tempo una settimana, sarà di nuovo in primo piano nella «passerella» dei monumenti cittadini senza la contestata copertura di protezione.

Il censimento dei danni subiti dai beni culturali per l'alluvione è però tutto da definire. La responsabile del Centro operativo della Soprintendenza ai Beni archeologici Luigina Tomay individua la scala delle priorità di settore nel quadro dell'emergenza più generale. Innanzitutto l'area archeologica di contrada Cellarulo. L'intero parco è ancora parzialmente ricoperto di acqua e fango. Il fiume Calore l'aveva completamente sommerso nel corso della prima esondazione. Come noto, questa zona è di grande importanza storico-archeologica perché è lì che fu costruito il primo nucleo di città. In pratica l'antica Maleventum.

Prima i Sanniti, poi i Romani, ne fecero un grande quartiere artigianale e commerciale, in virtù anche della vicinanza della confluenza dei due fiumi, il Sabato e il Calore, all'epoca assolutamente navigabili.

> Segue a pag. 34

L'Arco in salvo danni agli scavi..

Nico De Vincentiis

A poche decine di metri da Cellarulo si trova il Ponte Leproso. Anche su questa struttura andranno fatte delle verifiche. Così come nell'area circoscritta ma ancora non oggetto di vera e propria campagna di scavi, dell'anfiteatro romano in via Munanzio Planco. Queste realtà, unitamente all'Arco di Traiano sono state al centro dell'intervento che la stessa dottoressa Tomay ha fatto come saluto ai partecipanti, provenienti da tutto il mondo, al congresso internazionale sulla metro-archeologia.

«Una città che fa dei monumenti

la sua principale fonte di attrazione turistica - afferma la Tomay - naturalmente deve garantirne la tutela da ogni possibile rischio. La tecnologia, in questo senso è decisiva per il lavoro degli operatori. Nel corso del congresso presenteremo più lavori, alcuni dei quali già testati. La Soprintendenza li ha realizzati in collaborazione con l'Università di Salerno e con quella del Sannio a dimostrazione che le risorse territoriali possono lavorare in stretta sinergia».

In particolare un lavoro applicativo delle nuove tecnologie ha consentito la mappatura digitale, attraverso un sofisticato sistema informatico, di tutti i dati relativi a scavi archeologici, archivi e documentazioni, oltre alla pubblicazione di carte geo-archeologiche dei siti già esistenti in città e del potenziale archeologico.

Insieme a un pool di geologi si è anche lavorato allo studio e alla definizione della mappa dei possibili rischi. Grazie ai sistemi archeo-metrici, proprio all'Arco di Traiano vengono ora installate apparecchiature

che monitoreranno tutti i movimenti, dal traffico, ai terremoti, alle precipitazioni atmosferiche.

Gli scienziati partecipanti al congresso internazionale hanno effettuato osservazioni sul campo e discusso su cosa rischiano i beni culturali, quali azioni di tutela e di prevenzione sarà possibile realizzare. Oggi seconda giornata di lavori al congresso «International Conference on Metrology for Archaeology» organizzato dalle Università del Sannio e di Salerno, dalla Soprintendenza ai Beni archeologici e dall'Associazione Italiana di Archeometria. I ricercatori presenti discuteranno ancora di valorizzazione e conservazione del patrimonio archeologico, con l'obiettivo di focalizzare la discussione sulla produzione, l'interpretazione e l'affidabilità dei dati misurati.

L'incontro è stato progettato per approfondire le potenzialità metodologiche e applicative delle pratiche di «misura» del patrimonio archeologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento oggi e domani a Benevento presso l'Università degli Studi del Sannio

Metrology for Archaeology

I° congresso internazionale

La crescente e ormai consolidata apertura delle scienze archeologiche verso nuove tecnologie e tecniche di analisi ha sviluppato in modo sostanziale la condivisione di metodi, programmi e obiettivi tra una disciplina tipica dei saperi umanistici e l'ambito delle scienze 'dure'.

I progressi nelle scienze informatiche, l'acquisizione dei dati e la modellazione, le nuove tecniche spettrometriche, di analisi e di tele-rilevamento hanno favorito una sempre più efficace interazione scientifica con i metodi di interpretazione archeologica a partire da un uso controllato e condiviso delle determinazioni numeriche fondate su dati di misura, secondo un approccio multidisciplinare che si riverbera positivamente sulle analisi quantitative e qualitative degli studi archeologici.

Il 1st International Conference on Metrology for Archaeology coinvolgerà ricercatori e operatori interessati alla valorizzazione, caratterizzazione e conservazione del patrimonio archeologico, con l'obiettivo di focalizzare la discussione sulla produzione, l'interpretazione e l'affidabilità dei dati misurati. L'incontro è stato progettato



per approfondire le potenzialità metodologiche e applicative delle pratiche di "misura" del patrimonio archeologico, con l'intento di superare in un più avanzato quadro di sperimentazione condivisa i limiti connessi ad un approccio limitato e settoriale.

L'evento è promosso dall'Università degli Studi del Sannio, dall'Università degli Studi di Salerno, dalla Soprintendenza Archeologia della Campania e dall'Associazione Italiana di Archeometria.

L'evento si terrà a Benevento, nei giorni 22 e 23 ottobre 2015, presso l'Università degli Studi del Sannio. La città, ricca di una storia e di un patrimonio monumentale millenario, costituisce uno dei centri più rilevanti del Mezzogiorno, datato di grandi potenzialità culturali e turistiche in grado di attrarre i grandi circuiti internazionali: il

riconoscimento come sito Unesco de "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)" è, a tale proposito, emblematica del prestigioso ruolo accordato a Benevento nel panorama internazionale.

Durante il congresso, al quale hanno finora aderito circa 140 autori, tra presentazioni orali e poster, sono previsti gli interventi mirati di tre illustri studiosi del settore dell'archeologia e delle tecnologie innovative applicata ai Beni Culturali: il prof. Massimo Osanna, Soprintendenza speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, con l'intervento su "Contexts and Objects"; il prof. Jean- Pierre Brun, Collège de France - France, che tratterà di "Archaeology of production", il prof. Hans-Arno Synal, ETH Zurich - Switzerland, che presenterà i "Progress in Accelerator Mass Spectrometry".



Caritas Benevento

IBAN IT03A050180340000000160288 BIC: CCRITT2T84A
CAUSALE "EMERGENZA ALLUVIONE"



L'Unisannio riapre il 22 ottobre con l'International Conference on Metrology for Archaeology

21/10/2015 - 12:49:29



Unisannio - Foto tratta da Facebook

G L'evento è promosso dall'Università degli Studi del Sannio, dall'Università degli Studi di Salerno, dalla Soprintendenza Archeologia della Campania e dall'Associazione Italiana di Archeometria. Inoltre tutte le attività didattiche dell'Università, sospese per l'emergenza maltempo, ripartiranno regolarmente da venerdì 23 ottobre.

Nuovo Corriere Digital Edition

PROVALO GRATIS >
per 1 settimana

Google Ricerca personalizzata



Condividi l'articolo sui Social Network preferiti

Il tuo quotidiano si fa vivo.

GRATIS per 2 settimane >

CORRIERE DELLA SERA
DIGITAL EDITION

Notizie correlate



Vitis, innovazioni sostenibili nella filiera vinicola. Sabato la presentazione dei risultati

Il 22 e 23 ottobre presso l'Università degli Studi del Sannio si terrà la prima International Conference on Metrology for Archaeology. La crescente e ormai consolidata apertura delle scienze archeologiche verso nuove tecnologie e tecniche di analisi ha sviluppato in modo sostanziale la condivisione di metodi, programmi e obiettivi tra una disciplina tipica dei saperi umanistici e l'ambito delle scienze 'dure'.

I progressi nelle scienze informatiche, l'acquisizione dei dati e la modellazione, le nuove tecniche spettrometriche, di analisi e di telerilevamento hanno favorito una sempre più efficace interazione scientifica con i metodi di interpretazione archeologica a partire da un uso controllato e condiviso delle determinazioni numeriche fondate su dati di misura, secondo un approccio multidisciplinare che si riverbera positivamente sulle analisi quantitative e qualitative degli studi archeologici.

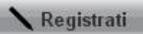
L'International Conference on Metrology for Archaeology coinvolgerà ricercatori e operatori interessati alla valorizzazione, caratterizzazione e conservazione del patrimonio archeologico, con l'obiettivo di focalizzare la discussione sulla produzione, l'interpretazione e l'affidabilità dei dati misurati. L'incontro è stato progettato per approfondire le potenzialità metodologiche e applicative delle pratiche di "misura" del patrimonio archeologico, con l'intento di superare in un più avanzato quadro di sperimentazione condivisa i limiti connessi ad un approccio limitato e settoriale.

Durante il congresso, al quale hanno finora aderito circa 140 autori, tra presentazioni orali e poster, sono previsti gli interventi mirati di tre illustri studiosi del settore dell'archeologia e delle tecnologia innovativa applicata ai Beni Culturali: Massimo Osanna, Soprintendenza speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, con l'intervento su "Contexts and Objects", Jean- Pierre Brun, Collège de France - France, che tratterà di "Archaeology of production", Hans-Arno Synal, ETH Zurich - Switzerland, che presenterà "Progress in Accelerator Mass Spectrometry".

Inoltre tutte le attività didattiche dell'Università degli Studi del Sannio, sospese per l'emergenza maltempo, ripartiranno regolarmente da venerdì 23 ottobre.

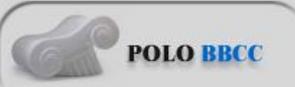


Cerca...



HOME > Archivio news > Metrology for Archaeology

- CHI SIAMO
- SERVIZI
- DOVE SIAMO
- PROGRAMMI E FINANZIAMENTI
- AREA DOWNLOAD
- RASSEGNA STAMPA
- GALLERY



Metrology for Archaeology



Il 22 e il 23 Ottobre 2015, a Benevento si terrà la Prima Conferenza Internazionale "Metrology for Archaeology". Il crescente interesse delle scienze archeologiche verso le nuove tecnologie e tecniche di analisi, ha incrementato l'uso dell'approccio numerico al fine di ottenere più dettagliate

informazioni di carattere archeologico. In particolare, la conferenza coinvolgerà ricercatori e operatori interessati nella valorizzazione, caratterizzazione e conservazione del patrimonio archeologico, con l'obiettivo principale di focalizzare la discussione sulla produzione, l'interpretazione e l'affidabilità dei dati misurati.

Inoltre l'incontro è stato progettato per dare alla comunità degli archeologi un quadro completo di conoscenza della "misura" in ambito archeologico.

Argomenti trattati

- Informatica e Geomatica applicata all'archeologia;
- Archaeogeofisica;
- Geoarcheologia;
- Produzione e cibo nel Mediterraneo antico;
- Archeobotanica;
- Archeometria.

Per maggiori informazioni: www.metroarcheo.com

[Fonte](#)



Like 0 Tweet G+1 0 Share

dal 22/10/2015 al 23/10/2015 alle ore

Benevento

1st International Conference on Metrology for Archaeology



La crescente e ormai consolidata apertura delle scienze archeologiche verso nuove tecnologie e tecniche di analisi ha sviluppato in modo sostanziale la condivisione di metodi, programmi e obiettivi tra una disciplina tipica dei saperi umanistici e l'ambito delle scienze 'dure'.

I progressi nelle scienze informatiche, l'acquisizione dei dati e la modellazione, le nuove tecniche spettrometriche, di analisi e di telerilevamento hanno favorito una sempre più efficace interazione scientifica con i metodi di interpretazione archeologica a partire da un uso

controllato e condiviso delle determinazioni numeriche fondate su dati di misura, secondo un approccio multidisciplinare che si riverbera positivamente sulle analisi quantitative e qualitative degli studi archeologici.

Il 1st International Conference on Metrology for Archaeology coinvolgerà ricercatori e operatori interessati alla valorizzazione, caratterizzazione e conservazione del patrimonio archeologico, con l'obiettivo di focalizzare la discussione sulla produzione, l'interpretazione e l'affidabilità dei dati misurati. L'incontro è stato progettato per approfondire le potenzialità metodologiche e applicative delle pratiche di "misura" del patrimonio archeologico, con l'intento di superare in un più avanzato quadro di sperimentazione condivisa i limiti connessi ad un approccio limitato e settoriale.

L'evento è promosso dall'Università degli Studi del Sannio, dall'Università degli Studi di Salerno, dalla Soprintendenza Archeologia della Campania e dall'Associazione Italiana di Archeometria.

L'evento si terrà a Benevento, nei giorni 22 e 23 ottobre 2015, presso l'Università degli Studi del Sannio. La città, ricca di una storia e di un patrimonio monumentale millenario, costituisce uno dei centri più rilevanti del Mezzogiorno, datato di grandi potenzialità culturali e turistiche in grado di attrarre i grandi circuiti internazionali: il riconoscimento come sito UNESCO de "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)" è, a tale proposito, emblematica del prestigioso ruolo accordato a Benevento nel panorama internazionale.

Durante il congresso, al quale hanno finora aderito circa 140 autori, tra presentazioni orali e poster, sono previsti gli interventi mirati di tre illustri studiosi del settore dell'archeologia e delle tecnologia innovativa applicata ai Beni Culturali.

**Bollette troppo care? Chiamaci allo 0824 312796**

In città il 1st International Conference on Metrology for Archaeology

22 OTTOBRE 2015 - SCUOLE UNIVERSITÀ - [GLI APPUNTAMENTI](#) - COMUNICATO STAMPAMi piace 0

La crescente e ormai consolidata apertura delle scienze archeologiche verso nuove tecnologie e tecniche di analisi ha sviluppato in modo sostanziale la condivisione di metodi, programmi e obiettivi tra una disciplina tipica dei saperi umanistici e l'ambito delle scienze 'dure'. I progressi nelle scienze informatiche, l'acquisizione dei dati e la modellazione, le nuove tecniche spettrometriche, di analisi e di telerilevamento hanno favorito una sempre più efficace interazione scientifica con i metodi di interpretazione archeologica a partire da un uso controllato e condiviso delle determinazioni numeriche fondate su dati di misura, secondo un approccio multidisciplinare che si riverbera positivamente sulle analisi quantitative e qualitative degli studi archeologici.

Il 1st International Conference on Metrology for Archaeology - ricorda una nota diffusa alla stampa - coinvolgerà ricercatori e operatori interessati alla valorizzazione, caratterizzazione e conservazione del patrimonio archeologico, con l'obiettivo di focalizzare la discussione sulla produzione, l'interpretazione e l'affidabilità dei dati misurati. L'incontro è stato progettato per approfondire le potenzialità metodologiche e applicative delle pratiche di "misura" del patrimonio archeologico, con l'intento di superare in un più avanzato quadro di sperimentazione condivisa i limiti connessi ad un approccio limitato e settoriale.

L'evento è promosso dall'Università degli Studi del Sannio, dall'Università degli Studi di Salerno, dalla Soprintendenza Archeologia della Campania e dall'Associazione Italiana di Archeometria e si terrà a Benevento, nei giorni 22 e 23 ottobre 2015, presso l'Università degli Studi del Sannio.

Durante il congresso, al quale hanno finora aderito circa 140 autori, tra presentazioni orali e poster, sono previsti gli interventi mirati di tre illustri studiosi del settore dell'archeologia e delle tecnologia innovativa applicata ai Beni Culturali: i Proff. Massimo Osanna, Soprintendenza speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, con l'intervento su "Contexts and Objects"; Jean- Pierre Brun, Collège de France - France, che tratterà di "Archaeology of production"; Hans-Arno Synal, ETH Zurich - Switzerland, che presenterà i "Progress in Accelerator Mass Spectrometry".

LE PIÙ LETTE
DEL MESELE PIÙ
COMMENTATELE ULTIME
PUBBLICATE

CRONACA | L'aggiornamento del Centro Operativo Comunale delle 19.33: condizioni meteo favorevoli, s'avvia il ritorno alla normalità

CRONACA | Maltempo nel Sannio: le reazioni di politica e società civile continuano

POLITICA | Commemorazione dei defunti; i costi per le lampade votive al cimitero di Benevento

SCUOLE | Domani 23 ottobre tornano a funzionare le scuole a Benevento

AMBIENTE | Presentazione del Rapporto di Legambiente riviata al 4 dicembre

AMBIENTE | Alluvione. Coldiretti denuncia: di notte sciacallaggio nelle campagne

POLITICA | Evitiamo lo svolgimento di manifestazioni goderebbe mentre Benevento è martoriata dal fango

SPORT | Alluvione - In ginocchio anche gli impianti sportivi

POLITICA | Ecco quanto la Diga ha trattenuto e rilasciato il 15 e 19 ottobre

CRONACA | Emergenza alluvione, la Provincia ha calcolato danni per 81 milioni di euro ai suoi servizi ed infrastrutture: l'elenco

POLITICA | Alluvione - Le comunicazioni del sindaco di Benevento delle 18.46

Benevento, 21-10-2015 16:10

Si terra' a Benevento, i prossimi 22 e 23 ottobre, presso l'Ateneo sannita, il 1st International Conference on Metrology for Archaeology

L'evento e' stato organizzato dalle Universita' degli Studi del Sannio e da quella di Salerno, dalla Soprintendenza Archeologia della Campania e dall'Associazione Italiana di Archeometria

Redazione



Promosso dall'Università degli Studi del Sannio, dall'Università degli Studi di Salerno, dalla Soprintendenza Archeologia della Campania e dall'Associazione Italiana di Archeometria, si terrà a Benevento, i prossimi 22 e 23 ottobre, presso l'Ateneo sannita, il 1st International Conference on Metrology for Archaeology.

"La crescente ed ormai consolidata apertura delle

scienze archeologiche verso nuove tecnologie e tecniche di analisi ha sviluppato in modo sostanziale - si legge nella nota inviata alla Stampa - la condivisione di metodi, programmi ed obiettivi tra una disciplina tipica dei saperi umanistici e l'ambito delle scienze "dure".

I progressi nelle scienze informatiche, l'acquisizione dei dati e la modellazione, le nuove tecniche spettrometriche, di analisi e di telerilevamento hanno favorito una sempre più efficace interazione scientifica con i metodi di interpretazione archeologica a partire da un uso controllato e condiviso delle determinazioni numeriche fondate su dati di misura, secondo un approccio multidisciplinare che si riverbera positivamente sulle analisi quantitative e qualitative degli studi archeologici.

Il 1st International Conference on Metrology for Archaeology coinvolgerà ricercatori e operatori interessati alla valorizzazione, caratterizzazione e conservazione del patrimonio archeologico, con l'obiettivo di focalizzare la discussione sulla produzione, l'interpretazione e l'affidabilità dei dati misurati.

L'incontro è stato progettato per approfondire le potenzialità metodologiche ed applicative delle pratiche di "misura" del patrimonio archeologico, con l'intento di superare, in un più avanzato quadro di sperimentazione condivisa, i limiti connessi ad un approccio limitato e settoriale".

Durante il congresso, al quale hanno finora aderito circa 140 autori, tra presentazioni orali e poster, sono previsti gli interventi mirati di tre studiosi del settore dell'archeologia e delle tecnologia innovativa applicata ai Beni Culturali: Massimo Osanna, Soprintendenza speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, con l'intervento su "Contexts and Objects"; Jean Pierre Brun, Collège de France - France, che tratterà di "Archaeology of production"; Hans-Arno Synal, Etc Zurich - Switzerland, che presenterà i "Progress in Accelerator Mass Spectrometry".

comunicato n.85477